

IL "PREMIO PER ESPERIENZE INNOVATIVE DI PARTNERSHIP"

“La Sosta della Tartaruga”, b&b esempio di inclusione

Nel progetto della cooperativa La Compagnia della Tartaruga e di Ggallery si utilizza personale con disabilità in ruoli produttivi, riconoscendone il valore

Lucia Compagnino

È stato consegnato venerdì, il diciottesimo “Premio per esperienze innovative di partnership sociali” di Celivo e Confindustria Genova, pensato per valorizzare il lavoro di squadra fra terzo settore, pubblico e privato.

Stavolta è andato al progetto “La Sosta della Tartaruga”, il bed and breakfast realizzato dalla cooperativa sociale La Compagnia della Tartaruga con l’agenzia Ggallery. Si tratta della prima struttura di accoglienza turistica in Liguria con un importante impiego di personale con disabilità. L’obiettivo è dare vita a una attività lavorativa

che si auto-sostenga, in cui i giovani impiegati svolgano un ruolo produttivo il cui valore viene riconosciuto e remunerato.

Al premio quest’anno hanno partecipato dieci progetti, frutto della collaborazione di altrettante associazioni come capofila e 45 partner di cui 17 enti di terzo settore, 20 aziende e 8 enti pubblici. Un dato sostanziale poiché l’iniziativa è finalizzata proprio a riconoscere il valore della collaborazione tra enti profit e non profit sul territorio.

«I progetti sono molto strutturati e particolarmente ricchi dal punto di vista del coinvolgimento di partner – dice Simona Tartarini, direttrice del Celivo – e anche se ogni anno c’è un solo vincitore, per noi tutti i progetti partecipanti sono importanti perché illustrano la grande

vivacità del nostro territorio e costituiscono un esempio virtuoso da seguire».

La valutazione della giuria ha utilizzato i seguenti criteri: l’efficacia e l’originalità del progetto, il miglioramento degli aspetti sociali e, anche in relazione agli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’Onu, la capacità di coinvolgere attori sociali diversi, la trasferibilità e ripetibilità su altri territori.

È stata anche assegnata una menzione speciale al progetto Oasi Urbana San Siro realizzato dall’associazione TrashTeam con la Coop Liguria e la collaborazione della Federazione per la tutela e la valorizzazione dell’acquedotto storico della Val Bisagno e dell’Associazione Apigenova. Il progetto consiste nel recupero di un’area verde di circa seimila metri quadri, quasi totalmente abban-

donata, per creare un’oasi urbana polivalente che possa essere luogo di aggregazione per la cittadinanza. L’area verde è stata suddivisa in tre settori, ognuno dei quali è stato affidato a un ente non profit.

TrashTeam ha realizzato un’area adibita a frutteto, pensato sia per preservare le varietà antiche che stanno scomparendo sia per dare un valore sociale all’area. Apigenova ha creato un apiario urbano e la Federazione dell’Acquedotto si è assunta l’incarico di realizzare un’area di sosta per le persone che percorrono il tratto di acquedotto storico.

La cerimonia di assegnazione del premio è avvenuta venerdì nella sede di Confindustria Genova ed è stata trasmessa in diretta dalle pagine Facebook di Confindustria Genova e Celivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

